



Qui di seguito riportiamo il testo di un nostro articolo inviato e pubblicato dai giornali locali, che riguarda le mucche del Monte Prana che tanti danni hanno causato a chi vive e lavora in questo comprensorio.

Camaiore 7 Maggio 2004

Spett.le
LA NAZIONE

IL TIRRENO

Eccoci qua di nuovo a scrivere delle mucche del monte Prana, che tanti danni hanno causato e, purtroppo, continuano a causare alle persone che vivono e lavorano nel comprensorio di questo monte. E' un problema annoso. La Cooperativa Casa Bianca, che gestisce questo allevamento allo stato brado i cui recinti sono inesistenti, è proprietaria di oltre 150 capi di bestiame con una licenza di poco più di trenta. Decisamente troppi per un territorio così piccolo. Tutte le Amministrazioni Comunali precedenti questa non sono riuscite a risolvere il problema. Con l'avvento della nuova Amministrazione nella persona dell'Assessore Santini, avevamo avuto assicurazione che entro la fine di Febbraio 2004 le mucche sarebbero state tolte dal Prana e trasportate altrove. Dopo questo incontro qualcuno di noi era fiducioso che tutto si sarebbe sistemato in breve tempo, altri, scettici, non si facevano illusioni. Poi la notizia che ci ridava speranza, sabato 24 Aprile grande spedizione al monte Prana per riportare le bestie nei recinti. Dopo qualche giorno nuova delusione, la spedizione è miseramente fallita e i pochi animali catturati sono nuovamente in libertà. Da alcune indiscrezioni la missione sarà rimandata, date le difficoltà incontrate, a tempi migliori. Noi capiamo che l'impresanon è facile, ma ci vuole la volontà, da parte dell'Amministrazione Comunale, di risolvere il problema con una organizzazione migliore. Resta il fatto che tutti siamo stanchi di subire questo sopruso, e la nostra associazione continuerà a lottare e questo articolo ne è un segnale.

Ma non finisce qui. Sabato 1° Maggio, sul sentiero che da Lucese va a Campo all'Orzo, alcuni nostri soci hanno incontrato una mucca caduta per alcuni metri in un canalone ed un responsabile della Cooperativa Casa Bianca che cercava di aiutarla a risalire, mentre il vitellino di 15 giorni scappava lontano. I nostri soci presenti hanno aiutato a togliere la povera bestia dalla scomoda posizione, ma probabilmente per le fratture riportate, l'animale è purtroppo rimasto dov'era. Nel frattempo una nostra socia ha fatto varie telefonate ed è riuscita a mettersi in contatto con il veterinario, ma fino a sera la situazione è rimasta invariata ed altro non sappiamo. Vogliamo ora ricollegarci ad altri due episodi avvenuti il 12/12/03 e il 19/1/04, con condizioni di ghiaccio e neve, in cui alcune mucche sono morte precipitando dalla cresta sud del monte Prana, e una riflessione ci viene spontanea; perché la mucca del 1° Maggio era su un sentiero molto pericoloso anche per le persone a causa delle piante cadute, e cosa ci facevano delle vacche sulla cresta ghiacciata di un monte? Abbiamo avuto una risposta esilarante da un rappresentante dalla ASL che diceva che erano state spaventate dai cani degli escursionisti. Noi pensiamo invece che gli animali erano a cercare del cibo che evidentemente non avevano trovato in nessun altro luogo. Negli allevamenti seri, specialmente in alta Italia, dove le mucche sono considerate un bene, d'inverno sono riportate in basso nelle stalle affinché possano nutrirsi, qui da noi no, sono abbandonate a loro stesse. Anche se sono animali destinati a diventare braciolate e bistecche, consentiamogli almeno, durante la loro breve vita, di mangiare regolarmente.

Successivamente si sono svolte diverse riunioni fra l'Amministrazione Comunale e gli altri enti interessati, sembra sia stata presa, finalmente, la decisione di risolvere radicalmente la spiacevole situazione e siamo stati rassicurati in questo senso direttamente dal Sig. Sindaco e speriamo che alle riunioni e alle parole seguano i fatti.